

A tale riguardo il Consorzio fa presente che l'operazione prospettata richiederebbe beneficio al Consorzio stesso, in quanto le annualità di ammortamento ridotte verrebbero a rapportarsi al gettito che forniscono i ruoli di bonificia agraria, i quali, così come sono accertati, e cioè al netto del contributo statale sopra descritto, non coprono l'importo delle attuali delegazioni.

E poiché non si prospetterebbe, dato il momento particolarmente difficile per gli agricoltori, la possibilità di elevare i tributi di bonificia agraria, il Consorzio ritiene che la soluzione migliore sarebbe quella di ottenere la riduzione dei mutui contratti, secondo l'operazione di sconto richiesta, di modo che, detto contributo di bonificia, verrebbe a coprire esattamente il nuovo importo delle delegazioni.

Il Direttore Generale ritiene che la richiesta del Consorzio della Grande Bonificazione Ferrarese possa essere presa in considerazione, non comportando essa alcun rischio per l'Istituto; peraltro l'operazione resterebbe sempre subordinata al nulla osta da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.